

L'Unità vacanze

E' la rivale di Viareggio

Per battere Jesolo ci vuole la... mosca



Cercasi compagnia

Il danaro non fa la felicità. Neanche le vacanze. Neppure il week-end. Ma se si ha un'idea di un'attività, una iniziativa, una via che vanno. Ma un povero industriale, come se la combina? Leggete, nella piccola posta di un giornale milanese, l'annuncio d'un cuore spezzato: «Industriale trentenne, dinamico, serio, cerca compagnia per le gite in auto». Ecco: un'auto che dovrebbe aver fatto e invece lavora dalla mattina alla sera e non ha neanche il tempo di farsi la ragazza per la domenica.

Diciamo la verità, senza retorica. La busta paga sarà poca, ma arriva al sabato, sicura come la morte. Il padrone, invece, ha il padrone? Solo debiti, pensieri, preoccupazioni e tasse. Tasse. Me lo dice lei se possiamo andare avanti a questo modo, spremerci per il fisco? E per cosa poi? Per mantenere un sacco di fannulloni che se fossero in gamba lavorerebbero o che si prendessero i quattrini dalle tasche degli industriali che si sacrificano dall'alba al tramonto per il bene di tutti, perché a me non mi accorge? Niente, lavoro lo dico io: ma se lavoro è per tenere in piedi quel che ha costruito mio padre, poveretto, che ci ha lasciato la vita, anche lui, per mantenere un sacco di fannulloni che se fossero in gamba lavorerebbero loro invece. (di scorso a chi chissà: o vero il moto perpetuo oratorio).

Ora, siamo seri, come fa l'industriale a cercarsi una compagnia durante le settimane se il lunedì c'è la crisi, il martedì il centralinista, il mercoledì l'articolo di Lombardi, il venerdì il fallimento del venerdì, il sabato il fallimento del sabato, il domenica il più caro che bisogna affrettarsi a rievitare tutto a metà prezzo prima che caschi in mano a un sacco di fannulloni che se fossero in gamba lavorerebbero loro invece di... E poi, a parte il tempo e le preoccupazioni, i quattrini chi ce li mette? Non siamo più ai tempi d'una volta che una ragazza si contentava di un nastrino.

Ora — saranno i sindacati che le montano la testa, tutti quei fannulloni che se fossero in gamba... basta — sarà quel che sarà, ma vogliono la cena (e mangiano) e poi il teatro e magari le piccole attenzioni, e patiti e patati.

Ma scherziamo — L'anno scorso, forse, ma adesso che abbiamo portato tutto in Svizzera e ora un miracolo se ci restano i cento franchi per l'aperitivo? Il fatto si è che nessuno si vende conto della situazione. Chi ci pensa alla patria? Chi ci pensa?

E allora, come si fa? Si scrive alla piccola posta — cerchiamo compagnia, svelta, dinamica, per la gita domenicale, una bella corsetta Milano-Preco (di più no perché la benzina costa), sostina sull'erba (grazie bella cosa la natura), concessione poca, fatti concreti, ritorno e saluti. (A proposito come ti chiami? Maria. Bel nome. Ciao.

ted

Le « spiegazioni » del presidente dell'Azienda di soggiorno sul previsto calo dei turisti tedeschi (che poi non c'è stato) - Trionfo del « Risi e Bisi »

Dal nostro inviato

JESOLO, 2. Qui a Jesolo tutto bene, salvo certe inevitabili conseguenze della congiuntura sfavorevole. Per esempio: meno gelati, meno cartoline illustrate da inviare a parenti e amici, meno slide a chi paga l'apertivo, meno visite ai « Nights » e ai « Dancing ». In compenso più sole e più passeggiate, con tanto di vantaggio per la salute.

Jesolo sta ormai insidiando il primato di Viareggio. Gli alberghi sono saliti a 324. A oltre duemila assommano le ville e gli appartamenti. Lo scorso anno gli arrivi sono stati 288.487 e le presenze ben 4.232.400.

Una vasta gamma di attrezzature (tra cui addirittura un aeroporto turistico) assicura agli ospiti la certezza di liete vacanze, anche se non mancano seccature, a cominciare dalle mosche e dalle zanzare contro le quali una squadra di dipendenti comunali, armati di ketosane, sta conducendo una tenace quanto fortunata lotta.

Tra i primi appunti che trovo nel taccuino, uno si riferisce al mare azzurro, al sole che fa il suo dovere, alla sabbia che è bianca e tenera, data perché ricca di elementi cristallini e metallici, all'acqua che ha un alto grado di salinità e al clima che è moderatamente caldo-umido. Mi hanno pregato di propagandare la notizia alcuni trevigiani, sofferenti di reumi ed artriti a causa dei troppi campeggi, mi rammentano soddisfatti di come va il loro soggiorno. Altre note relative serviranno a dare un'idea di quella che è la situazione a Jesolo nel 1964.

TOPLESSE — Certi accaniti cacciatori di scopone, vale a dire quei tipi che, secondo Freud, sono pervasi dalla volontà del guardare, attendono con ansia la comparso del « bikini dimezzato ». Molto probabilmente resteranno con la voglia perché sono puramente « guarda », i poliziotti del locale commissariato di P.S. di VOSTALICO — E' il dott. arch. Romaldo Seno, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Già iscritto al Msi, fa parte della Dc. Egli ha spiegato il calo dei turisti tedeschi nel 1963 col fatto che in Italia vengono proiettati troppi film antinazisti. Ha persino inviato telegrammi di protesta al ministro per il Turismo. Risultato: una meschina figura, anzi una squalifica sul piano personale, dal momento che i tedeschi sono « ritornati » in massa quest'anno a Jesolo, nonostante i film ritenuti « offensivi ». Segno che a sentirsi offesi sono soltanto i nazisti e i nazisti (e i tedeschi).

VITA MONDANA — Spira un notevole vento di « austerità ». Il signor Dino Santin, proprietario del « Tibidabo », uno dei tre migliori « nights »

della spiaggia, mi confessa tutta la sua tristezza. Questo anno niente « shows » al alto livello, solo ordinaria amministrazione. Intanto i giovani continuano ad affollare gli « whisky a go-go », dove con poca spesa è possibile intrecciare proficue relazioni internazionali, specie con le rappresentazioni nordiche, eternamente ingenuie.

BUONA CUCINA — « Ai do Fogheri » trionfano i « risi e bisi » (riso con i piselli), il piatto che i Dogi dei Serenissima riservavano ai propri ospiti. Non è un piatto facile da farsi. Per il soffritto, Bartolomeo Stefani, cuoco del « 400 », insiste sulla validità del lardo: e il suggerimento viene accettato. Ottimi i vini del Piave. Per una scelta personale, all'origine, basta fare una capatina nella vicina Lissone.

MANIFESTAZIONI — Soppresso il « rally dei giornalisti » sempre per via della congiuntura, c'è tuttavia modo di spassarsela con le altre manifestazioni rimaste in calendario. Se queste non bastano, si può ricorrere alle gite a portata di mano: Trieste, Aquileia, le ville venete.

PLAY BOYS — Li chiamano puppagalli, ma gli interessati respingono edegnomamente questo nomignolo. Sono, costantemente sull'isola, una breccia e la loro divisa è costituita dalla tintarella accentiata, con tanto di luci e di splendidi nelle offerte. Però sanno parlare in modo romantico guardando le stranezze fissamente negli occhi. Il loro « c'è » è « c'è » e lo garantisce M. Z., veneziano, 22 anni, studente in legge, che non giro di quindici giorni ha fatto centro otto volte.

LA TAVOLA — Sono le tabelle, anche quelle. Si riferiscono al fastidioso traffico automobilistico, che continua per tutta la notte: all'alto volume dei « juke-box », alla presenza (già ricordata) di mosche e zanzare, mancanza di servizi igienici sull'arenile, al servizio postale che funziona come una tataruga e ai cani che hanno l'ardire di mescolarsi ai turisti, sia sulla sabbia che nell'acqua.

NOTA BENE — Se il dr. arch. Romaldo Seno, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si sentisse meno offeso — per i film antinazisti e se interessasse maggiormente al problema della spiaggia, certe lamentele, che ricorrono da anni, non avrebbero più ragione d'essere.

Un'ultima nota del mio taccuino ha il valore di una avvertenza. Capita infatti che sprovveduti turisti cerchino i ruderi dell'antica « Jesulum », fidandosi ciecamente di quanto dicono certi « pieghevoli » di sapore pubblicitario. Ebbene, è inutile andare alla ricerca di queste antiche vestigia. Jesolo, è vero, ancora pochi anni or sono vantava l'esistenza di un torrione romano e di alcune pietre attribuite ad una basilica del sesto secolo: unici resti di quella che un tempo fu di città famosa, più volte distrutta e risorta. Oggi non c'è più nulla. La speculazione edilizia ha cancellato anche l'ultima matrice storica locale.

Rino Solf

Snobba il topless

« HO PIÙ SUCCESSO CON IL DUE PEZZI »



LIDO DI VENEZIA — Si chiama Veronica Lech (un nome che ricorda quello della « Sirena » degli anni 40), ha diciotto anni, è di Bolzano e disapprova il « topless ». Ha detto: « Le trovo una cosa assurda; ho più successo col bikini... ». In effetti col due pezzi non può non avere successo; resta da stabilire quanto ne avrebbe dimezzando

Una vallata da valorizzare

Polenta e chiocciole nei menù di Alpaggo

Ancora pochi i tratti di strada asfaltati Modesti i prezzi delle pensioni

Dal nostro corrispondente

BELLUNO, 2. Vallata dell'Alpaggo. Qui i turisti ci vengono, per la verità, a 1500-2500 lire il giorno, somma modesta che richiede modesti pretesi. Volendo, si può spendere anche di più, naturalmente: ma qui si pratica « sobrio » un tipo di villeggiatura di tipo familiare... I turisti salgono dalla pianura veneta ed occupano i pochi alberghi e le numerose case private, i cui proprietari si ritirano in una o due stanze per « prendere » quel posto di benessere che porta la villeggiatura. Se i turisti ci sono, di che ci si lamenta? Ci sono, anzi, vero. Ma potrebbero essere di più se la conca avesse strade praticabili (qualche asfaltatura si sta facendo) dopo venti anni... e la polvere non trasformasse i viandanti, quasi sempre, in tanti mugnai. La zona è bella, ma poco attrezzata, non solo per lo svago, ma anche per le necessità urgenti. A Pian

Osteria, all'inizio della grandiosa foresta del Cansiglio, un posto bellissimo da stare l'estate, manca perfino il telefono. L'Alpaggo ha un ottimo clima, variabile, secondo il posto che il turista vuol scegliere. Dai 500 ai 1500 metri. Chies, clima di mezza montagna, sia a metà strada tra il bosco del Cansiglio e il lago di S. Croce: Pucos, ai piedi della valle, ha ampie possibilità di passeggiate; Farra è in riva al lago di S. Croce: possibilità di gite in barca, nuoto, pesca e cura del sole. Tambrè è un luogo ideale di villeggiatura montana: la bosaglia del Cansiglio è lì a due passi, fitta di larici e di pini, piena di fragole, di funghi e di fiori di rara qualità; infine, Pleve, il capoluogo della valle da dove, in poco tempo, si arriva ovunque, basta possedere un mezzo motorizzato. Questi i centri: ma una infinità di piccoli villaggi fanno corona tutt'intorno per lo svago, ma anche per le necessità urgenti. A Pian

come Plois, detta anche « il balcone dell'Alpaggo ». Nella zona c'è qualche rifugio alpino (monte Dolada, rifugio Alpaggo, rifugio Policreti): molte sono le escursioni possibili (cima delle Vacche, m. 2059, monte Cavalto, m. 1400 per citarne due di bellissime). Tra le attrattive, o le manifestazioni, come le si vuol chiamare, c'è qualche sagra (a Fieve), qualche tradizionale « mangiata » di chiocciole: qualche sala da ballo con juke-box. Bisogna incappare nella stagione buona per venire qui. Se piove, come spesso accade, i giovani si annoiano e allora imparano a giocare a « tressette » dentro i bar. In Alpaggo ci si arriva con ogni mezzo: auto, corriere dal Treviso, treno da Venezia fino a La Secca e da Padova fino a Belluno, poi le corriere di linea. Si mangia molta « polenta e osei » e lepri. E si mangia bene!

Tina Merlin

Tutto per voi

Notate persone, come immagini di particolare interesse? Fotografatele! Inviare le fotografie a « L'Unità vacanze »: ogni giorno ne verrà pubblicata una fra le più significative. Per ogni foto pubblicata « L'Unità » corrisponderà lire 2000 quale rimborso spese. Tutte le fotografie pubblicate e altre tra le migliori che ci verranno nel corso dei mesi di luglio e di agosto, saranno esposte questo autunno allo stand « L'Unità vacanze » al Festival nazionale dell'Unità.



Ogni lettore può inviare a « L'Unità vacanze » brevi articoli (al massimo venti, venticinque righe) su fatti, episodi, curiosità di cui sarà spettatore o protagonista. I testi più interessanti saranno pubblicati su « L'Unità vacanze » e il nostro giornale contraccambierà la collaborazione inviando al lettore-corrispondente un libro in omaggio.



Volete inviare un saluto o comunicare qualche breve notizia ai vostri amici che si trovano anche essi in vacanza, ma non sapete dove? Volete inviare un saluto a tutti i vostri conoscenti senza dover perdere tempo a scrivere cartoline? Inviare il vostro « messaggio » all'« Unità vacanze » (Viale Fulvio Testi, 75 - Milano) indicando il nome dell'amico o del parente col quale volete comunicare, il vostro nome e il testo (non più di dieci righe, per favore...).



GIORNO E NOTTE

CORTINA

Gli alberghi sono dotati di una biblioteca? Abbiamo scoperto, da una piccola inchiesta, che questo importante particolare è del tutto trascurato dagli albergatori. Molte volte perché non ne capiscono l'importanza, altre volte perché « una biblioteca non serve ». Riproduciamo una brevissima conversazione avuta con un giovane impiegato d'albergo.

- Nel vostro albergo non esiste una biblioteca?
- Una volta c'era. Adesso i libri sono tutti nei cassoni dentro un ripostiglio.
- E' molto strano. Come mai?
- Nessuno, mai, ci chiedeva un libro...
- E adesso?
- Gli italiani che scendono nel nostro albergo vengono a Cortina per spassarsela. Hanno altro per la testa che le letture! Gli stranieri ci chiedono qualche volta dei libri. Specialmente gli inglesi.
- Ne deduciamo che gli italiani ricchi sono anche ignoranti.
- Non possiamo fare il nome del nostro intervistato e neppure del grande albergo di Cortina in cui lavora. Lui è un ragazzo intelligente, arguto, scherzoso. Ma non si può scherzare con la clientela. Bisogna soltanto prenderla com'è, perché porta « i soldi » e perché un albergo di Cortina è fatto per questo).



BELLUNO

Tre domande-lampo al dott. Antonio Leo, direttore dell'Ente provinciale del turismo.

- 1) Il turismo, in provincia, è in aumento?
- Sì, ma è diminuita la permanenza media del turista.
- 2) La causa?
- Oggi con l'aumento della motorizzazione, parecchia gente che tendeva a fare un soggiorno prolungato in un certo luogo, preferisce muoversi, oppure spezzettare le ferie tra mare, montagna e campagna.
- 3) Vi sono località, in provincia, che meritano una maggiore valorizzazione?
- Perbacco! Si può dire che l'unica zona valorizzata, e non completamente, sia il Cadore. Tutto il resto è ancora da scoprire e da attrezzare secondo le varie e diverse possibilità che la zona offre in sé e che può offrire alle diverse tasche del turista. In questo senso tutta la provincia è, in potenza, un paradiso turistico.

referendum CITTÀ-VACANZA 1965

Votate ogni giorno: avrete maggiori possibilità di vincere e sottrarre, con i vostri voti, le località che desiderate vittoriosi!

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza meravigliosa, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno — con uno o più tagliandi — al nostro referendum, segnalandoci la località da voi preferita.

Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane così che le località messe a confronto saranno 18. Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località con il maggior numero di preferenze, verranno estratti a sorte due tagliandi.

Ai due concorrenti vincitori, l'Unità offrirà in premio una vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe. L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISSIMA, con l'incontro di spargoglio fra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio, in prima classe).

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

GRADO AMALFI

(segnate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

settimana 1

ognome e nome _____

indirizzo della residenza abituale _____

eventuale indirizzo di villeggiatura _____